



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24-09-2019 (punto N 26)

Delibera N 1182 del 24-09-2019

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Mauro MACCARI

Estensore GONARIA MULA

Oggetto

Approvazione schema di Accordo regionale con la Medicina Generale in tema di vaccinazioni previste nei L.E.A.

Presenti

ENRICO ROSSI	VINCENZO CECCARELLI	STEFANO CIUOFFO
FEDERICA FRATONI MONICA BARNI	MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI

Assenti

VITTORIO BUGLI CRISTINA GRIECO

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	ACCORDO REGIONALE VACCINAZIONI MMG

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il DPCM 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502” che, nell'allegato 1, livello “prevenzione collettiva e sanità pubblica” - area d'intervento A “sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali” individua, tra le diverse attività di prevenzione rivolte alla persona, le vaccinazioni incluse nel Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2017 -2019;

Visto il Piano nazionale prevenzione vaccinale 2017-2019 (PNPV) approvato in Conferenza Stato-Regioni il 19 gennaio 2017 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 18 febbraio 2017 che definisce, tra l'altro, gli obiettivi vaccinali specifici da perseguire che costituiscono impegno prioritario per le Regioni e prevede il graduale aumento delle coperture vaccinali dal 2017 al 2020;

Dato atto che tutte le vaccinazioni previste dal PNPV 2017/2019 sono inserite nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 e che, pertanto, tutti i cittadini hanno diritto ad usufruire gratuitamente delle vaccinazioni contenute nel Calendario Vaccinale 2017/2019, secondo le modalità e i tempi da esso previsti, per il raggiungimento delle coperture individuate come ottimali;

Tenuto conto che la Circolare del Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, prot. n° 0025233- 16/08/2017, recante prime indicazioni operative all'attuazione del D.L. 7 giugno 2017, n° 73, convertito con modificazione dalla L. 31 Luglio 2017, n° 119, ribadisce, al punto 10, che “..uno dei pilastri che supporta l'offerta vaccinale nel nostro Paese è la facilità di accesso alle vaccinazioni in virtù della capillare distribuzione sul territorio delle Aziende Sanitarie. Pertanto, si raccomanda alle Regioni e alle ASL di semplificare le procedure per l'accesso alle vaccinazioni e ...al fine di evitare un sovraccarico dei servizi vaccinali, e tempi di attesa lunghi per le vaccinazioni, nonché per la promozione stessa delle vaccinazioni, le Regioni e le PP.AA. potranno considerare la possibilità di avvalersi della collaborazione operativa dei Pediatri di Libera Scelta e dei Medici di Medicina Generale, attivando specifici accordi in base alla organizzazione locale; tale coinvolgimento non dovrebbe limitarsi alla sola esecuzione della vaccinazione, ma dovrebbe prevedere una partecipazione attiva in tutte le fasi opportune della campagna vaccinale, dalla promozione al monitoraggio”, insieme alla creazione di un'Anagrafe Vaccinale Regionale e Nazionale;

Visto il Piano Sanitario e sociale integrato regionale 2012-2015, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 5/11/2014 e ancora in vigore ai sensi dell'articolo 142 novies della L.R. n. 40/2005, che, al paragrafo 2.1.2.4. “Le vaccinazioni e la prevenzione delle malattie trasmissibili”, prevede, tra gli obiettivi, il mantenimento ed il miglioramento delle coperture vaccinali ottimali per le malattie oggetto del calendario regionale delle vaccinazioni;

Visto il vigente Accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale che, all'art. 45, prevede tra gli obblighi e compiti del medico “l'obbligo di effettuazione delle vaccinazioni antinfluenzali nell'ambito di campagne vaccinali rivolte a tutta la popolazione a rischio, promosse e organizzate dalle Aziende, con modalità concordate” e che all'art 14 demanda alla contrattazione regionale le iniziative di educazione sanitaria e promozione della salute;

Visto l' ACN medicina generale 21 giugno 2018 che, all'art. 1” Obiettivi prioritari di politica sanitaria nazionale”, prevede che la programmazione regionale finalizzerà gli AAIIRR alla

realizzazione delle esigenze assistenziali del proprio territorio, tenendo conto anche degli indirizzi di politica sanitaria nazionale in tema di attuazione degli obiettivi prioritari; nel novero di detti obiettivi è richiamato, alla lettera b), il “ Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (P.N.P.V.) 2017-2019”, precisando espressamente che “..la riduzione del carico delle malattie infettive prevenibili da vaccino rappresenta una priorità per il nostro Paese, da realizzare attraverso strategie efficaci ed omogenee sul territorio nazionale. Il P.N.P.V. 2017-2019 propone il nuovo calendario nazionale delle vaccinazioni attivamente e gratuitamente offerte alla popolazione per fasce d'età e dedicate agli interventi vaccinali destinati a particolari categorie a rischio. Le Regioni sono impegnate a individuare il modello organizzativo necessario a garantire l'erogazione e la piena fruibilità delle vaccinazioni inserite nel calendario vaccinale e nell'ambito degli AAIIRR prevedono una attiva partecipazione dei medici di medicina generale nelle vaccinazioni e nelle relative attività collegate”;

Vista la Deliberazione GR n.193/2019 ad oggetto “Calendario vaccinale della Regione Toscana e direttive in materia di vaccinazioni. Aggiornamento 2019”;

Vista la Deliberazione GR n.1373/2018 ad oggetto “Approvazione dello schema di accordo regionale in tema di vaccinazioni erogate dai medici di medicina generale per l'anno 2018-2019”che, in particolare, al punto 21 dell'Allegato A, prevedeva l'impegno ad avviare un tavolo di confronto con la parte medica finalizzato a definire obiettivi, target, modalità di coinvolgimento operativo specifico della Medicina generale nell'attuazione del Piano Nazionale Vaccini;

Ritenuto, pertanto, necessaria la definizione di un accordo in tema di vaccinazioni con la Medicina Generale nell'ottica di un coinvolgimento più ampio della Medicina Generale nel perseguimento di tutti gli obiettivi del Piano Nazionale Prevenzione Vaccini facilitando, altresì, l'accesso alle vaccinazioni inserite nel PNPV 2017/2019 a tutta la popolazione assistita dai MMG in virtù della capillare distribuzione sul territorio, permettendo così il raggiungimento di coperture ottimali volte a diminuire l'incidenza delle malattie infettive prevenibili e delle loro complicanze;

Preso atto che il Comitato regionale per la medicina generale nella seduta del 26 luglio 2019 ha condiviso lo Schema di Accordo in tema di erogazione delle vaccinazioni previste nei LEA, di cui all'allegato A, parte essenziale ed integrante al presente provvedimento, con il quale si concordano obiettivi, modalità di coinvolgimento operativo e di remunerazione della medicina generale nell'attuazione del PNPV;

Ritenuto di accogliere la proposta del Comitato regionale relativa allo schema di accordo di cui al precedente punto;

Precisato che il presente accordo, ai sensi dell'Allegato D del vigente ACN di medicina generale, vale quale autorizzazione complessiva per l'esecuzione delle vaccinazioni dallo stesso previste;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, in quanto, le risorse destinate alla sua attuazione sono ricomprese nell'ambito del Fondo sanitario indistinto regionale e, come tali, nella quota di tale fondo prevista già ordinariamente e annualmente assegnata alle singole Aziende USL;

A voti unanimi

DELIBERA

1.di approvare lo schema di accordo con la medicina generale in tema di vaccinazioni previste nei LEA, di cui all'allegato A, parte essenziale ed integrante del presente provvedimento.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente responsabile
MAURO MACCARI

Il Direttore
CARLO RINALDO TOMASSINI

Schema di Accordo Regionale con la Medicina Generale sulle vaccinazioni previste nei L.E.A.

Le vaccinazioni sono uno degli strumenti preventivi più efficaci in Sanità Pubblica. Esse sono in grado di prevenire, in modo efficace e sicuro, lo sviluppo di alcune malattie infettive, le loro complicanze e la loro diffusione. Esse hanno un impatto rilevante in termini di riduzione dell'incidenza delle malattie stesse e di possibili decessi ad esse correlati, nonché di diminuzione delle sequele a breve e lungo termine e dei costi legati all'assistenza durante e dopo la malattia. Il Medico di Medicina Generale è una figura cruciale nella prevenzione vaccinale che può efficacemente contribuire a ristabilire la fiducia dell'assistito promuovendo una convinta adesione alle campagne e al calendario vaccinale.

QUADRO DI RIFERIMENTO

Il Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2017/2019 (PNPV) approvato in Conferenza Stato Regioni il 19 gennaio 2017 (G.U. Serie Generale, n.41 del 18 febbraio 2017) e relativo calendario vaccinale contiene le indicazioni per le vaccinazioni offerte attivamente e gratuitamente alla popolazione per fascia di età e per soggetti appartenenti a particolari categorie di rischio (patologia, esposizione professionale, comportamenti o condizioni), con l'indicazione degli obiettivi specifici di copertura vaccinale.

Tutte le vaccinazioni previste dal PNPV 2017/2019 sono state inserite nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017. Pertanto, tutti i cittadini hanno diritto ad usufruire gratuitamente delle vaccinazioni contenute nel Calendario Vaccinale 2017/2019, secondo le modalità e i tempi da esso previsti, per il raggiungimento delle coperture individuate come ottimali.

La Circolare del Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, prot. n° 0025233- 16/08/2017, avente per oggetto: Circolare recante prime indicazioni operative all'attuazione del Decreto Legge 7 giugno 2017, n° 73, convertito con modificazione dalla Legge 31 Luglio 2017, n° 119, recante: "Disposizioni Urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci" ribadisce, al punto 10, che "uno dei pilastri che supporta l'offerta vaccinale nel nostro Paese è la facilità di accesso alle vaccinazioni in virtù della capillare distribuzione sul territorio delle Aziende Sanitarie. Pertanto, si raccomanda alle Regioni e alle ASL di semplificare le procedure per l'accesso alle vaccinazioni e ...al fine di

evitare un sovraccarico dei servizi vaccinali, e tempi di attesa lunghi per le vaccinazioni, nonché per la promozione stessa delle vaccinazioni, le Regioni e le PP.AA. potranno considerare la possibilità di avvalersi della collaborazione operativa dei Pediatri di Libera Scelta e dei Medici di Medicina Generale, attivando specifici accordi in base alla organizzazione locale; tale coinvolgimento non dovrebbe limitarsi alla sola esecuzione della vaccinazione, ma dovrebbe prevedere una partecipazione attiva in tutte le fasi opportune della campagna vaccinale, dalla promozione al monitoraggio”, insieme alla creazione di un’Anagrafe Vaccinale Regionale e Nazionale.

Nella Circolare Ministero della Salute n. 0020024 del 03.07.2018 "Indicazioni in merito alla vaccinazione anti-tetanica" sono fornite indicazioni in merito alla profilassi antitetanica con la raccomandazione dell'utilizzo dei vaccini multicomponenti contenenti quella antitetanica.

Nella Circolare del Ministero della Salute n. 0034074 del 21/11/2018 "*Vaccinazioni raccomandate per le donne in età fertile e in gravidanza– ERRATA CORRIGE*" viene ribadita l'importanza delle vaccinazioni come strumento di salute e vengono indicate le vaccinazioni consigliate per le donne in età fertile e quelle consigliate o controindicate in gravidanza.

L'Accordo Collettivo Nazionale della Medicina Generale vigente, all'art. 45 comma 4 lettera c) prevede tra gli obblighi e compiti del medico "l'obbligo di effettuazione delle vaccinazioni antinfluenzali nell'ambito di campagne vaccinali rivolte a tutta la popolazione a rischio, promosse e organizzate dalle Aziende, con modalità concordate" e che all'art 14 demanda alla contrattazione regionale le iniziative di educazione sanitaria e promozione della salute e nell'allegato D sulle prestazioni aggiuntive, al punto B4 del relativo nomenclatore delle prestazioni e attività aggiuntive, e Comma C 2 richiama espressamente le vaccinazioni eseguibili con autorizzazione complessiva nell'ambito di programmi di vaccinazioni disposti in sede regionale o di Azienda.

L' ACN di Medicina Generale 21 giugno 2018 all'Art. 1 "Obiettivi prioritari di politica sanitaria nazionale " stabilisce che la programmazione regionale finalizzerà gli AAIIRR alla realizzazione delle esigenze assistenziali del proprio territorio, anche attraverso la definizione di indicatori di performance, di processo e di risultato su obiettivi di salute dei cittadini e tenendo conto anche degli indirizzi di politica sanitaria nazionale in tema di attuazione degli obiettivi prioritari declinati, tra l'altro, alla lettera b), nel Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (P.N.P.V.) 2017-2019 prevedendo l'attiva partecipazione dei medici di medicina generale nelle vaccinazioni e nelle relative attività collegate.

OBIETTIVO

Obiettivo del presente accordo è quello di facilitare l'accesso alle vaccinazioni inserite nel PNPV 2017/2019 a tutta la popolazione assistita dai MMG in virtù della capillare distribuzione sul territorio, permettendo così il raggiungimento di coperture ottimali volte a diminuire l'incidenza delle malattie infettive prevenibili e delle loro complicanze, sia nei soggetti sani sia in quelle affetti da malattie croniche, che negli operatori sanitari.

Tale obiettivo è coerente con le caratteristiche di universalità ed equità di accesso alle cure nonché di appropriatezza dell'uso delle risorse e tiene conto della sostenibilità economica e del gradimento dei cittadini riguardo all'assistenza fornita dal proprio medico di Medicina Generale.

Alla luce di tutto quanto su esposto con il presente Accordo si affidano alla medicina generale le seguenti vaccinazioni:

1. Antinfluenzale (stagionale)

- ultrasessantacinquenni
- categorie a rischio

2. Antipneumococcica con Prevenar 13 (una volta nella vita)

- al compimento del 65° anno
- categorie a rischio

+ Pneumo 23 a pazienti affetti da BPCO dopo vaccinazione con Prevenar 13

3. Antimeningococcica C

- adolescenti non vaccinati nell'infanzia o come richiamo ACYW 135
- categorie a rischio

4. Antizoster (una volta nella vita)

- al compimento del 65° anno
- categorie a rischio

5. Antitetanica (Difto tetano pertosse) (periodica)

- categorie a rischio + richiamo decennale

6. HPV

- Vaccinazione e/o richiamo al 12° anno

7. Antiepatite A e B

- Adolescenti non vaccinati
- Categorie a rischio

8. Morbillo-rosolia-parotite-varicella (Vaccinazione con 2 dosi di

MPR)

- Adolescenti quando non risultasse effettuata anche una sola delle vaccinazioni
- Donne in età fertile non vaccinate anche per una sola delle vaccinazioni
- Categorie a rischio

9. Haemophilus influenzae tipo b (Hib)

- Categorie a rischio qualora non effettuata in età infantile

Le vaccinazioni dovranno essere somministrate in applicazione del calendario vaccinale regionale vigente.

ATTIVITA' DI VACCINAZIONE

Nell'ambito delle attività vaccinali sono compiti del MMG:

- l'informazione e la promozione delle vaccinazioni
- l'utilizzo dell'anagrafe vaccinale regionale per controllare lo stato vaccinale
- il controllo e il richiamo attivo di alcune categorie:
 - a 18 anni per la vaccinazione di morbillo, rosolia e tetano
 - splenectomizzati per le vaccinazioni contro le infezioni da germi capsulati

- il consenso informato
- l'effettuazione (anche tramite personale idoneo dedicato) dell'atto vaccinale
- la registrazione delle vaccinazioni effettuate sull'anagrafe vaccinale regionale
- la segnalazione degli eventi avversi

In particolare:

a . Informazione e promozione delle vaccinazioni

In occasione delle Campagne Vaccinali Antinfluenzali annuali, il MMG controlla lo stato vaccinale dell'assistito e valuta le eventuali integrazioni, proponendo, nelle coorti dei 65 anni e nei pazienti affetti da malattie croniche, anche la vaccinazione antipneumococcica. Durante l'anno, con modalità organizzative scelte dal singolo medico o in ambito di campagne AFT o in occasione di visite ambulatoriali, viene controllato lo stato vaccinale e vengono proposte, le vaccinazioni da integrare secondo il calendario vaccinale regionale vigente con eventuali recuperi in caso di inadempimenti degli aventi diritto delle precedenti campagne vaccinali (vedi Pneumococco e HZ). La Regione s'impegna a fornire materiale informativo a supporto, realizzato nell'ambito delle Campagne di promozione della salute e delle vaccinazioni, in collaborazione con i Dipartimenti di Medicina Generale, per fasce d'età e popolazioni a rischio, inclusi i pazienti affetti da malattie croniche e donne in gravidanza.

b. Il consenso informato

Il paziente viene informato dei vantaggi della prevenzione vaccinale in termini di efficacia e sicurezza e di prevenzione delle malattie infettive trasmissibili connesse allo specifico vaccino nonché delle controindicazioni assolute e relative e dei possibili effetti collaterali.

c. L'effettuazione dell'atto vaccinale

La vaccinazione viene effettuata dal MMG dell'assistito, dai colleghi eventualmente facenti parte della stessa forma associativa, dagli infermieri di studio dietro indicazione del medico che ha in carico l'assistito e in presenza di almeno un medico in studio. Il paziente dovrà trattenersi in studio dopo la vaccinazione. Le vaccinazioni nei pazienti a rischio di shock anafilattico dovranno essere effettuate in ambiente protetto secondo modalità concordate con l'Azienda.

d. La registrazione delle vaccinazioni effettuate

La registrazione della vaccinazione, che può essere fatta anche in differita, è eseguibile dal medico e dal personale infermieristico o di segreteria con cui lavora e viene effettuata tramite il gestionale del MMG, sulla piattaforma regionale dell'anagrafe vaccinale, indicando data dell'atto vaccinale, tipo, lotto e scadenza del singolo vaccino nonché, quando prevista, anche la classe di rischio del paziente. Il dato di avvenuta vaccinazione potrà essere inserito nel gestionale del medico, o manualmente o anche automaticamente utilizzando la anagrafe vaccinale regionale che consente la registrazione diretta nell'anagrafe vaccinale e il ritorno del dato sul gestionale personale del MMG. A tal fine la Regione s'impegna a fornire alle software house le specifiche tecniche e a far sì che esse creino la necessaria interfaccia, con le modificazioni utili a semplificare il processo di immissione dato e la specificità della vaccinazione nell'adulto.

e. La segnalazione degli eventi avversi

Il MMG deve segnalare tempestivamente le reazioni avverse tramite l'invio dell'apposita scheda di segnalazione entro i tempi previsti, come da disposizioni Ministeriali (registrando il dato di reazione avversa sull'anagrafe vaccinale regionale).

ACQUISIZIONE E CONSERVAZIONE DEI VACCINI

Le modalità di richiesta e fornitura vaccini sono demandate allo specifico successivo accordo aziendale. Le quantità di vaccino necessarie saranno programmate in relazione ai bisogni rilevati dal Dipartimento di Medicina Generale.

Il medico deve garantire il rispetto della catena del freddo e la conservazione in frigorifero "idoneo" come già avviene per l'antinfluenzale e le altre vaccinazioni attualmente affidate alla Medicina Generale, prevedendo la presenza o di frigorifero idoneo o di apparecchio per il controllo e registrazione della temperatura da applicare a frigorifero "commerciale".

La fornitura ritirata (numero vaccini per tipologia, lotto e scadenza) dovrà essere "caricata" a cura del personale dell'Azienda che consegna i vaccini nella piattaforma regionale dell'anagrafe vaccinale regionale per ogni singolo MMG.

RENDICONTAZIONE

A regime del presente Accordo, le Aziende Sanitarie garantiranno tramite la piattaforma regionale la rendicontazione periodica delle vaccinazioni eseguite anche ai fini del pagamento e la valutazione dei tassi di copertura vaccinale raggiunti dal medico.

- Relativamente alla vaccinazione antinfluenzale 2019/2020, le vaccinazioni eseguite saranno inserite sull'anagrafe vaccinale regionale con la possibilità dell'inserimento "differito" dei dati entro e non oltre l'8 Marzo 2020
- Le vaccinazioni eseguite dalla data di entrata in vigore del presente Accordo andranno registrate sulla piattaforma dell'anagrafe vaccinale regionale e quindi rendicontate dalla piattaforma stessa. La vaccinazione anti Herpes Zoster, già introdotta con DGR 1373/18, segue le stesse indicazioni.

La Regione impegna le Aziende a completare entro e non oltre il 30.11.19 l'inserimento sull'anagrafe vaccinale regionale delle vaccinazioni antipneumococciche e antimeningococciche rendicontate nel modo attualmente in uso (e quindi non sull'anagrafe vaccinale regionale) per favorire la completezza di consultazione della situazione vaccinale del paziente sull'anagrafe vaccinale regionale.

REMUNERAZIONE

Remunerazione per vaccinazione antinfluenzale e antipneumococcica dalla stagione 2019-2020

I medici sono remunerati per la campagna promozionale delle vaccinazioni e ai fini del risultato dovranno essere valutate tutte le vaccinazioni comunque e dovunque effettuate per l'antiinfluenzale e l'anti pneumococcica. La remunerazione di risultato per queste due vaccinazioni sarà pari a quanto previsto dall'ACN per il singolo vaccino moltiplicato per il numero delle vaccinazioni effettuate. Per l'aumento della complessità organizzativa della medicina generale le aziende sanitarie riconosceranno ai medici 1,00 euro per ciascun vaccino.

Per quanto concerne la vaccinazione antiinfluenzale, la remunerazione di risultato aumenterà di 0.50 euro a vaccino rendicontato, se la copertura sarà pari ad almeno il 65% a livello del singolo medico o al 62% degli assistiti ultrasessantacinquenni a livello di AFT,

di 2 euro se sarà pari ad almeno il 75% del singolo medico o al 70% degli assistiti ultrasessantacinquenni a livello di AFT.

Per quanto riguarda la somministrazione della vitamina D, si fa riferimento a quanto previsto dalla DGR 1373/18.

Remunerazione delle altre vaccinazioni

Anche per queste vaccinazioni la remunerazione per il medico sarà relativa alla campagna di promozione vaccinale.

Per l'aumento della complessità organizzativa della medicina generale le Aziende Sanitarie riconosceranno ai medici 2,50 euro a vaccino oltre quanto previsto per la vaccinazione da ACN. Riconosceranno 1,00 € ulteriore per ogni vaccino per le campagne di richiamo attivo concordate con le AUSL.

Le Aziende s'impegheranno a fornire i vaccini secondo l'accordo aziendale.

Le parti s'impegnano a valutare la possibilità di un ulteriore accordo per le vaccinazioni non previste dai LEA, ma fortemente consigliate dal piano regionale vaccini.

Risorse

Ai fini della corretta programmazione Regionale e Aziendale per l'attività di vaccinazione, oggetto del presente Accordo, viene individuato per l'intero ambito regionale, per l'anno 2020, un budget annuo non superabile di € 100.000. Da tale budget sono esclusi i costi relativi all'attività di vaccinazione antiinfluenzale e antipneumococcica.

Il pagamento della Campagna Vaccinale Antinfluenzale dovrà avvenire entro tre mesi dalla rendicontazione finale, quello relativo alle altre vaccinazioni, mensilmente su estrazione dall'anagrafe vaccinale regionale.

Al fine di favorire la partecipazione a quest'Accordo, i medici aderenti al presente accordo che richiederanno il personale di studio e infermieristico, a parità di situazione, avranno priorità nell'assegnazione delle indennità previste ai sensi dell'A.I.R. del 2005 e successive modifiche.

ANAGRAFE VACCINALE REGIONALE

La Regione e le OO.SS. firmatarie del presente Accordo, condividendo la necessità di utilizzare la piattaforma dell'anagrafe vaccinale regionale per la consultazione della situazione vaccinale del singolo paziente e per la registrazione delle vaccinazioni eseguite, condividono anche la necessità di rendere più facilmente fruibile la piattaforma

stessa, specie per la registrazione della vaccinazione e pertanto assumono come necessarie le indicazioni “tecniche” contenute nell’allegato che la Regione s’impegna a far implementare nella piattaforma dell’anagrafe vaccinale regionale.

FORMAZIONE

La Regione e le OO.SS s’impegnano ad effettuare corsi di aggiornamento, da realizzarsi a cura delle singole Aziende nell’ambito della Formazione Permanente della Medicina Generale, prevedendo anche eventi straordinari rispetto al piano di formazione già approvato dalle Aziende.

ACCORDO AZIENDALE IN TEMA DI VACCINAZIONI

Si rinvia a specifico accordo aziendale l’individuazione delle modalità operative necessarie per l’attuazione del presente Accordo.

VALIDITÀ DELL’ACCORDO

Il presente Accordo ha validità fino al 31.12.2020.
Le Parti s’impegnano a rinnovarlo entro la data di scadenza.

Sottoscritto in data

- L’Assessore regionale Diritto alla salute.....
- FIMMG.....
- Intesa Sindacale.....
- SMI.....
- SNAMI.....